AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RINUNCE ALLE CURE PER MIGLIAIA DI ABRUZZESE: SE NE PARLA IL 25 FEBBRAIO IN REGIONE

22 Febbraio 2025



PESCARA – “Fra i dati emersi dall’ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, oltre ai costi delle migrazioni verso altri presidi fuori regione, c’è anche quello impressionante del numero degli abruzzesi costretti a rinunciare alle cure. Sono il 9,2 della popolazione, in cifre oltre 120.000 uomini e donne di varia età, che stremati dalle lunghe attese, o per ragioni economiche, non sono riusciti a curarsi, né a fare prevenzione nel 2023”. Lo dichiara il consigliere regionale Pd Antonio Di Marco.

“Parliamo di persone a cui nessuno ha dato risposte e che né Regione, né Asl sono andati a cercare per proporre prese in carico. È un numero enorme che non può restare abbandonato. Dall’esigenza di sapere cosa stia facendo la Regione è nata la risoluzione che sarà discussa nel Consiglio regionale di martedì 25 febbraio. Non possiamo restare inerti, così come bisogna tutelare la sanità territoriale perché arrivi anche a chi rinuncia”, prosegue il consigliere regionale. “Come per le fughe verso altri presidi, così anche per la rinuncia alle cure si registra un’impennata preoccupante: in un solo anno la Fondazione registra aumenti superiori al 10,3 per cento della spesa che gli italiani sostengono di tasca propria (out of pocket) per le prestazioni sanitarie di cui hanno bisogno – spiega Di Marco -. In pratica nel solo 2023, a carico dei cittadini ci sono cifre pari a 3.806 milioni di euro rispetto al 2022. l’incremento più rilevante riguarda la spesa per assistenza sanitaria per cura e riabilitazione (+ 2.760 milioni di euro) e quella per prodotti farmaceutici e altri apparecchi terapeutici (+2.503 milioni di euro), seppur con andamenti differenti”.

“Tutto questo, unito alle tante crisi che colpiscono di più anche il ceto medio e la crescente difficoltà economica sentita da fasce prima immuni, la perdita del lavoro, la mancanza di misure per rientrare sul mercato da parte degli over 50, ci ha portato ad essere la quarta regione del Paese per persone che rinunciano alle cure, con una percentuale alta poco meno di due punti rispetto alla media nazionale, ma che resta una cifra totale impressionante. È come se gli abitanti di una città grande come Pescara, nessuno escluso, fossero scoperti dalle cure. La Regione che fa? Ha cognizione di questo spaccato drammatico? Come intende combatterlo? Risposte necessarie perché tale rinuncia si traduce nel peggioramento della qualità della vita delle famiglie, in premorienza, in dolore e disagio e un’aspettativa di vita in calo, pari all’83 per cento, che pone di poco sotto alla media nazionale che è all’83,1 per cento. Questa situazione aggiunge un tassello problematico e

preoccupante alla fotografia della sanità abruzzese”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli